

## **Cinegiornale UFA**

**(1942 - 1943)**

### **il fondo**

Si tratta della celebre testata cinegiornalistica d'attualità prodotta dalla Universum Film Aktien Gesellschaft, meglio conosciuta come "UFA" - la principale società di produzione cinematografica tedesca dal 1917 -, durante la dittatura nazista sotto lo stretto controllo del Ministero per la Cultura e la Propaganda. Avvenimenti nazionali e internazionali, filtrati dall'"occhio" cinematografico del Terzo Reich, erano riprodotti nei vari numeri del film-giornale, accompagnati da commenti retorico-propagandistici, accanto a fatti di cronaca "più leggeri". Imponenti manifestazioni e adunate di regime trovarono la loro inquietante eco nei fotogrammi di questa cine-cronaca ufficiale al servizio della dittatura hitleriana. Della testata si conservano in archivio solo 8 numeri, in lingua italiana, realizzati negli anni del secondo conflitto mondiale tra la fine del 1942 e i primi mesi del 1943

### **cenni storici**

Nei numeri del cinegiornale Ufa, del biennio 1942-1943, conservati presso l'archivio abbondano, soprattutto nella prima parte, le corrispondenze dall'estero: servizi cioè riguardanti la Spagna di Franco, la Parigi di Vichy, i territori occupati e i paesi filo-nazisti dell'Europa Orientale. In occasione di visite di alleati stranieri e di generali tedeschi il quartiere generale di Hitler riceve la debita attenzione dell'obiettivo. Seguono servizi di sport, moda e curiosità, che fungono quasi da leggero intermezzo per il pubblico, proponendo immagini di competizioni sportive oppure di stravaganti passatempi come l'arte del tatuaggio a Copenaghen. Una serie di resoconti delle operazioni e delle battaglie sui vari fronti bellici, fra cui l'assedio di Leningrado, chiude il film-giornale riportando alla tragica realtà della guerra